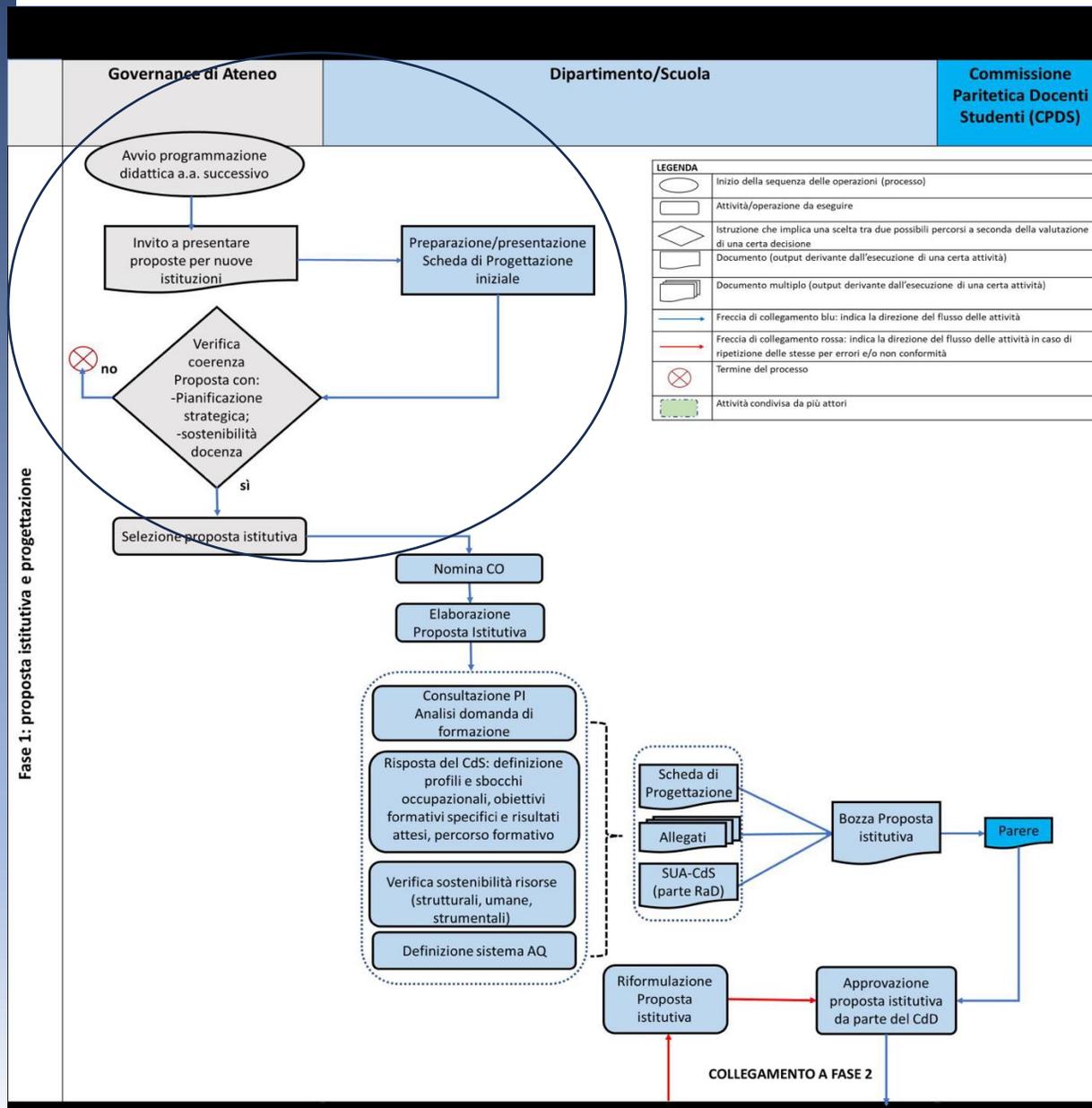


Nuove istituzioni Il flusso e la documentazione

GdL PQA
Didattica

5 giugno 2025

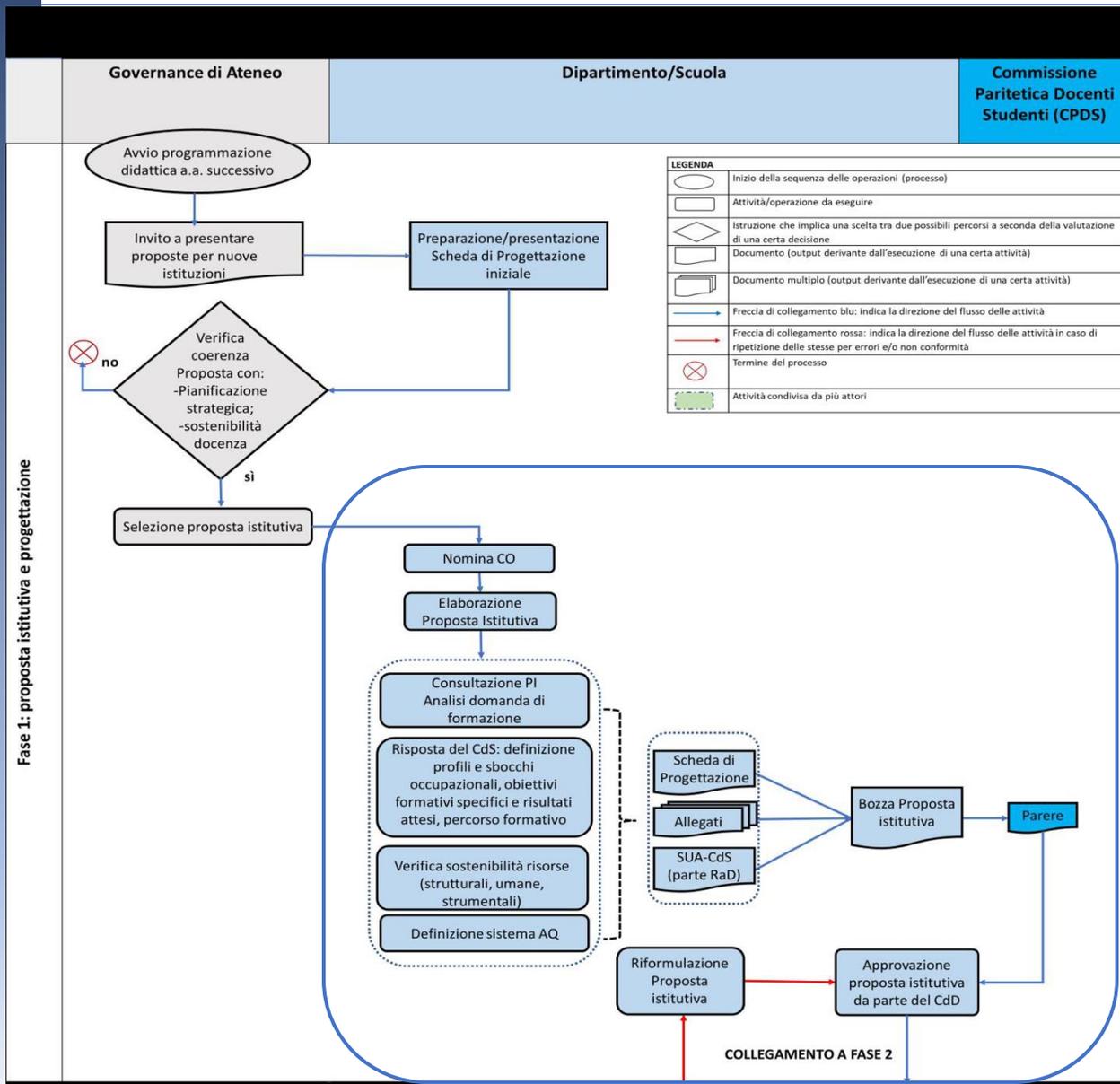


- La Governance di Ateneo al momento di avviare una nuova programmazione dell'offerta formativa, invita i Dipartimenti a formulare proposte per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio.

- **Il Dipartimento** che intende istituire un nuovo CdS pianifica e predispone un documento sintetico su format predisposto dal PQA (link..) e denominato "**Scheda di Progettazione iniziale**" ([TemplatePropostaIniziale_2025_v1.docx](#)), che ha lo scopo di anticipare alcune informazioni essenziali, quali:

- le principali motivazioni dell'attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono, anche con riferimento alla coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo;
- il livello di internazionalizzazione del CdS (con riferimento alla mobilità degli studenti e all'eventuale rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti);
- i principali sbocchi occupazionali e professionali, nonché l'eventuale prosecuzione del percorso di studio.

- **La Governance** verifica quanto riportato nel Documento con particolare riferimento alla **coerenza** della proposta con la pianificazione strategica di Ateneo e alla **sostenibilità** e il Rettore seleziona le proposte da avviare alla progettazione di dettaglio.



MESE DI SETTEMBRE

Il Dipartimento nomina un **Comitato Ordinatore** che ha il compito di definire:

- definire la domanda di formazione sulla **base del contesto e della coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo**, esaminando le potenzialità di sviluppo del nuovo CdS in relazione ai CdS della stessa classe o simili rientranti nell'offerta didattica dell'Ateneo e di quelli presente territorio regionale, nazionale e internazionale e valutando gli sbocchi occupazionali;
- individuare parti interessate (studenti e famiglie – mondo del lavoro) e comprenderne le aspettative
[Template 1 PI 2025 v1.docx](#)
[Template 3 PI 2025 v1.docx](#) [Miniguia-PI 2025 v1.pdf](#)

Riferimenti:

SUA CdS: quadro A1.a.

AVA3: D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Al fine di dare continuità alla consultazione delle parti interessate il Dipartimento, nominerà un **Comitato di Indirizzo**.



Il Comitato Ordinatore procede alla elaborazione della **Scheda di Progettazione** ([Scheda di progettazione del CdS 2025 v1.pdf](#)) che comprende

- la **definizione dei profili culturali e professionali** e degli **sbocchi occupazionali** previsti per i laureati e l'inquadramento nei codici ISTAT

Riferimenti: SUA CdS quadri A2.a A2b;

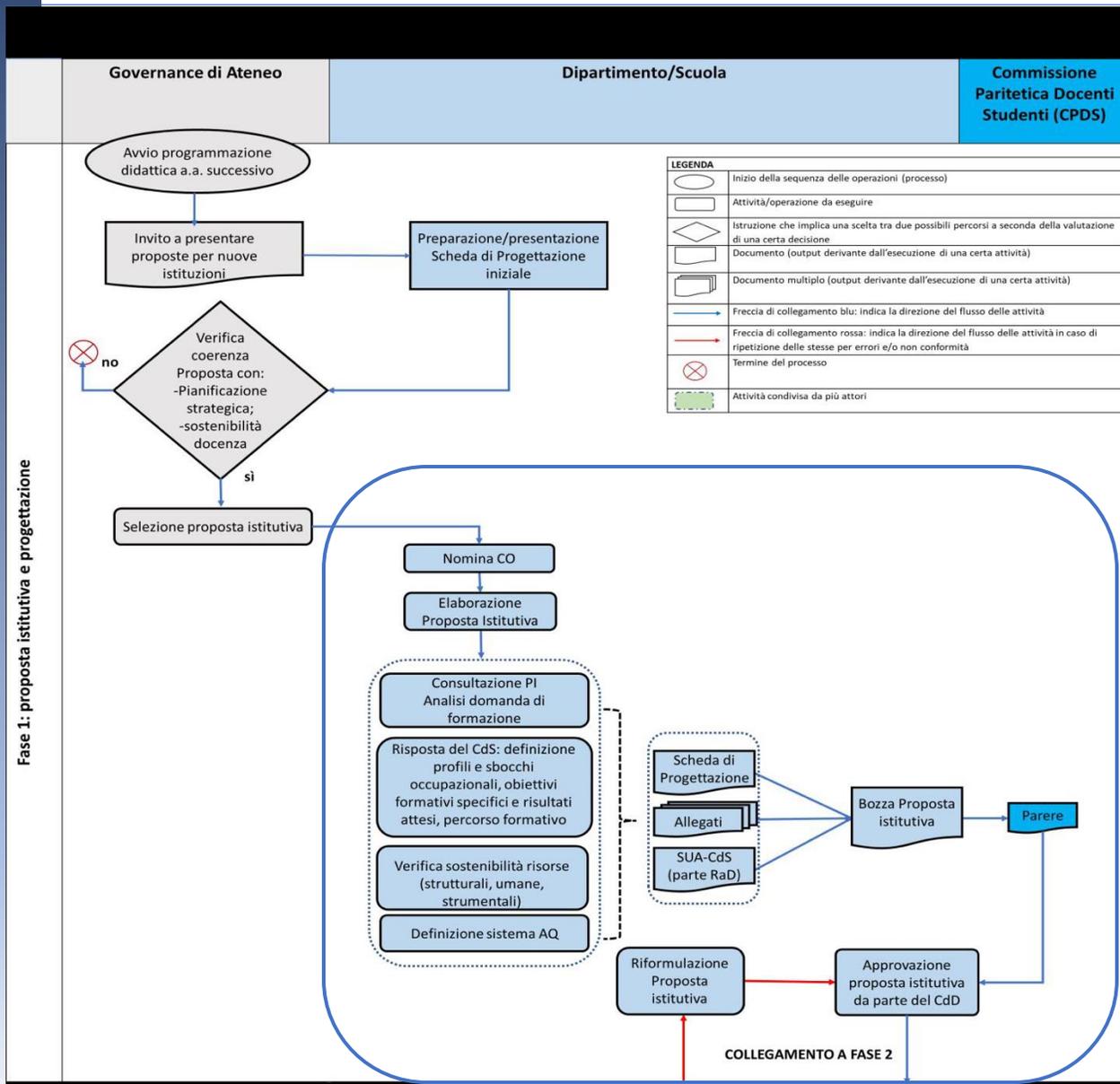
AVA3: D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

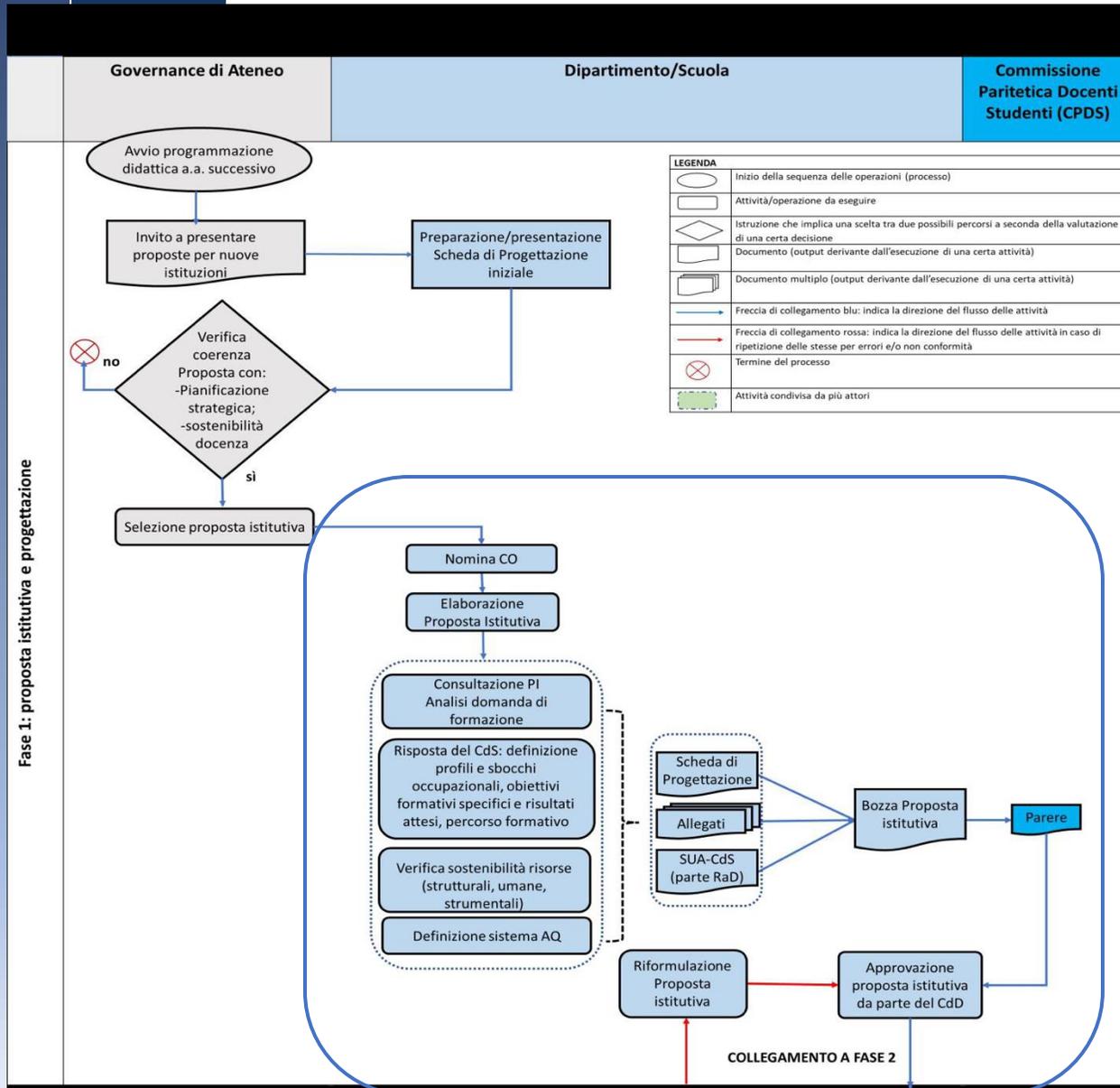
- la **definizione degli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**, presentando con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Gli obiettivi devono essere conformi a quelli culturale della Classe di laurea, coerenti con i profili professionali e/o culturali definiti e ciascun obiettivo deve essere coerente con i profili definiti e dovrà avere riscontro nella Tipologia delle Attività Formative (TAF) previste dal percorso proposto che dovrà essere descritto
- i **risultati di apprendimento attesi**
- una descrizione sintetica ma esaustiva delle **discipline affini e integrative**

Riferimenti: SUA CdS: quadri A4.a, A4.b, A4.c, A4.d – AVA3: C.CdS.1.3 Offerta formativa e percorsi

- la **definizione dei programmi di insegnamento e delle verifiche di apprendimento** dando evidenza che ogni obiettivo abbia riscontro nelle attività formative all'interno delle **Schede di Insegnamento**

Riferimenti: SUA CdS: quadroB1 – AVA3: C.CdS.1.4- Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento





- erogazione del corso di studio e esperienza dello studente

- orientamento in ingresso
- orientamento e tutorato in itinere
- assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
- assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
- accompagnamento al lavoro

Riferimenti. SUA CdS quadri A3.a; A3.b; AVA 3: D.CDS.2.1 orientamento e Tutorato; D.CdS.2.2 conoscenze in ingresso e recupero delle carenze

- metodologie didattiche e percorsi flessibili

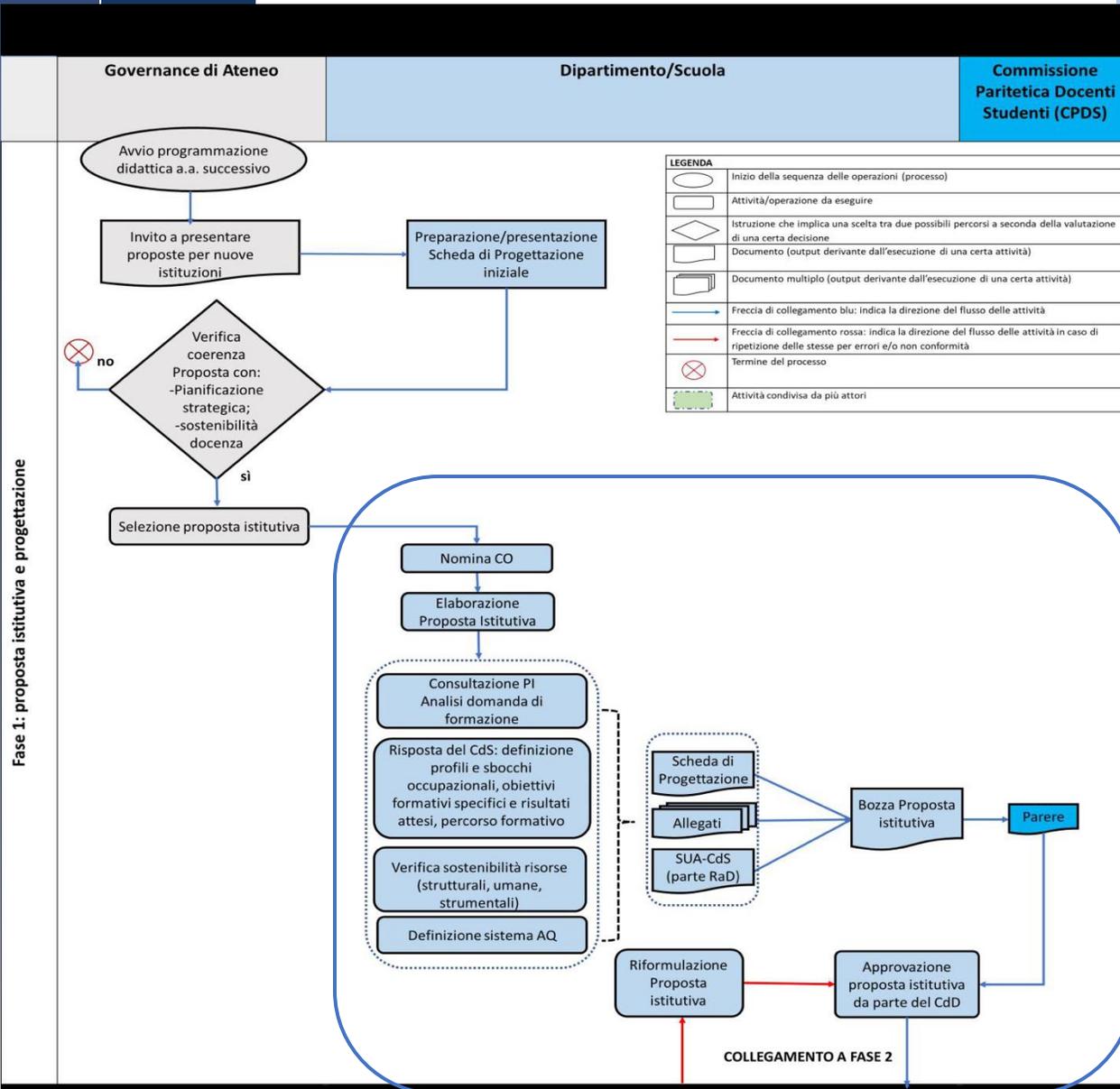
- tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento,
- realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente motivati
- iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...).
- accessibilità alle strutture e ai materiali didattici a tutti gli studenti, in particolare a quelli con DSA e BES eventuali attività di didattica a distanza a integrazione e supporto della tradizionale

Riferimenti. SUA CdS quadro B5 AVA 3: D.CDS.2.3 metodologie didattiche e percorsi flessibili

- internazionalizzazione della didattica

mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)
titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri
altre azioni utili alla internazionalizzazione della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri

Riferimenti. SUA CdS quadro B5 - AVA 3: D.CDS.2.4 internazionalizzazione della didattica

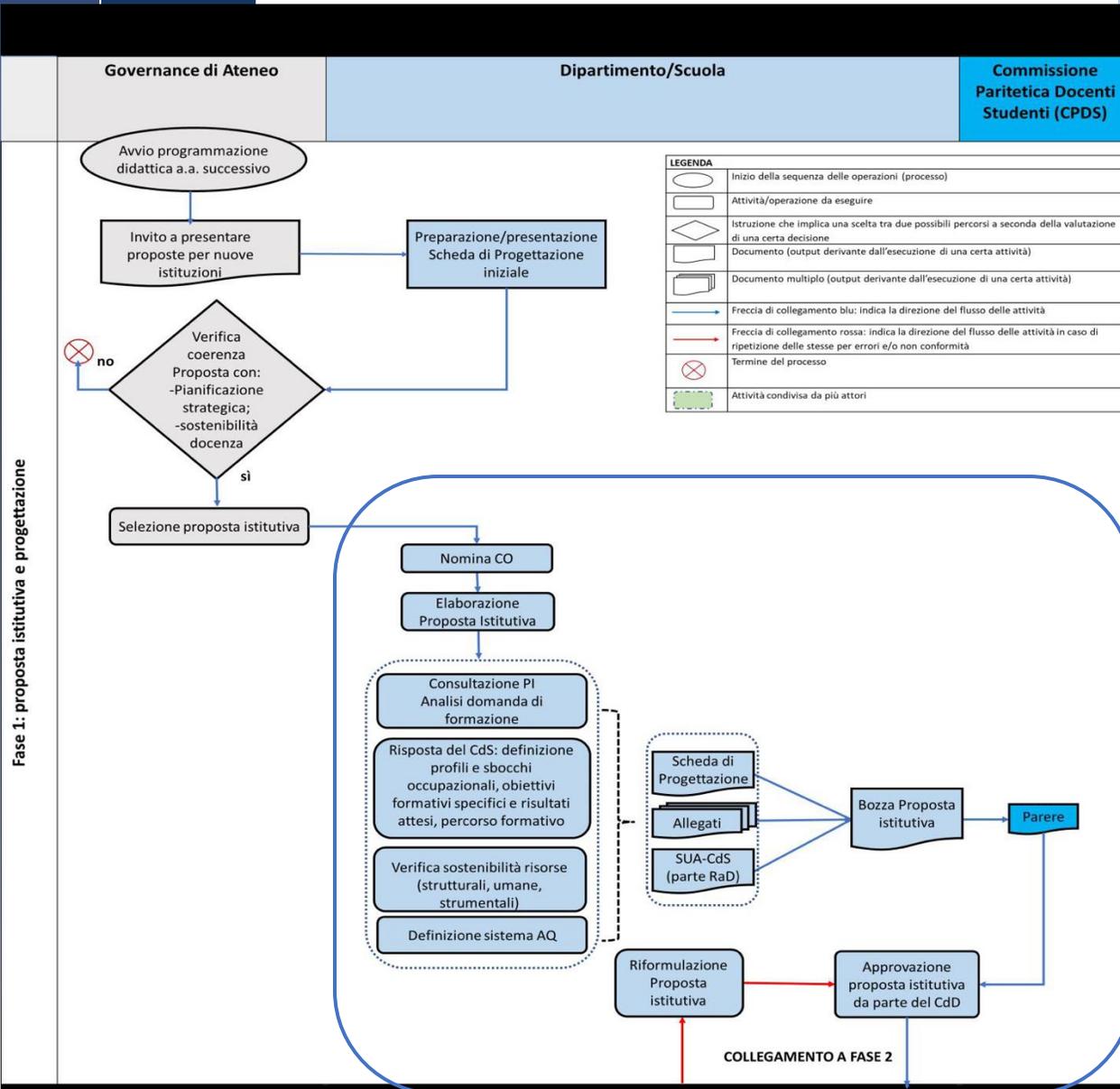


- Il Comitato Ordinatore deve accertare che
 - la **dotazione del personale docente** assegnata all'istituendo CdS (in coerenza con l'All. A. punto b D.M 1154/2021) sia adeguata (numericamente e per composizione) a sostenere le esigenze del CdS;
 - l'organizzazione di **servizi** e di **personale tecnico-amministrativo** a supporto delle attività richieste dal CdS e dalla numerosità di studenti prevista, sia adeguata;
 - **le strutture** (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) messe a disposizione del CdS siano adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista.

Qualora si riscontri una ridotta disponibilità di infrastrutture didattiche, è importante che la **CPDS** nel suo parere segnali possibili criticità e che il CdS dia evidenza nella Scheda di Progettazione di averne preso atto e di stare implementando possibili azioni correttive (erogazione di alcuni insegnamenti in modalità blended, disponibilità dei docenti a organizzare l'orario di lezione in modo da ottimizzare lo sfruttamento delle aule ecc.).

Riferimenti. AVA 3: Riferimenti. SUA CdS quadro B5 AVA 3:

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
D.CdS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.



Il Dipartimento deve assicurare che l'istituendo CdS sia dotato di un sistema di **Assicurazione della Qualità** (GRIE-UGQ) che sarà responsabile del

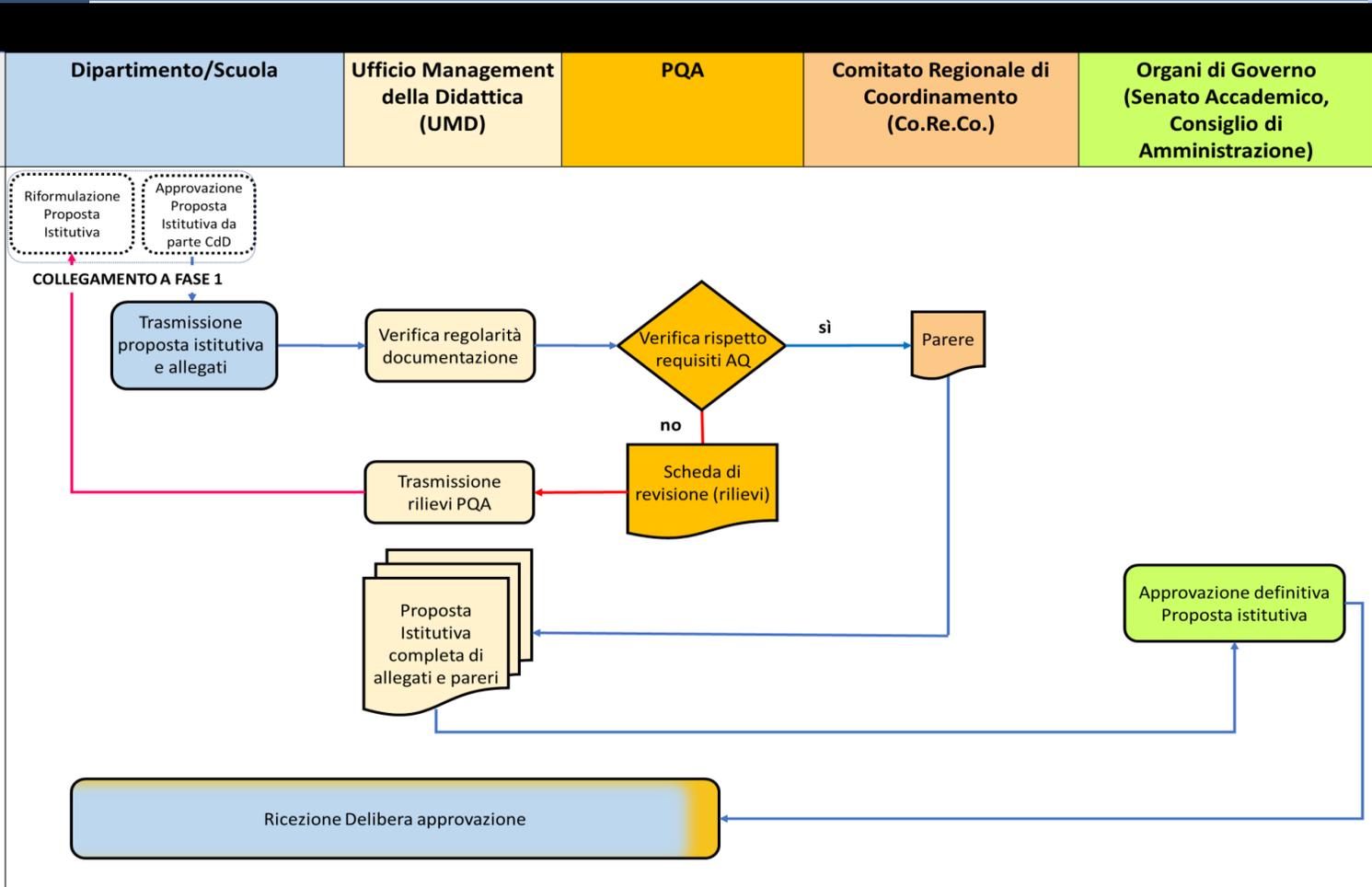
- del monitoraggio e la revisione del percorso formativo,
- del coordinamento didattico tra gli insegnamenti,
- della razionalizzazione degli orari,
- della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Riferimenti. SUA: Quadri D1-4 - AVA 3: Riferimenti. AVA 3: D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CdS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS.

In tale monitoraggio va prevista e regolamentata la partecipazione degli **interlocutori esterni** eventualmente coinvolti nella progettazione/programmazione del CdS

FASE 2: ADEMPIMENTI INTERNI

Fase 2: iter interno - adempimenti



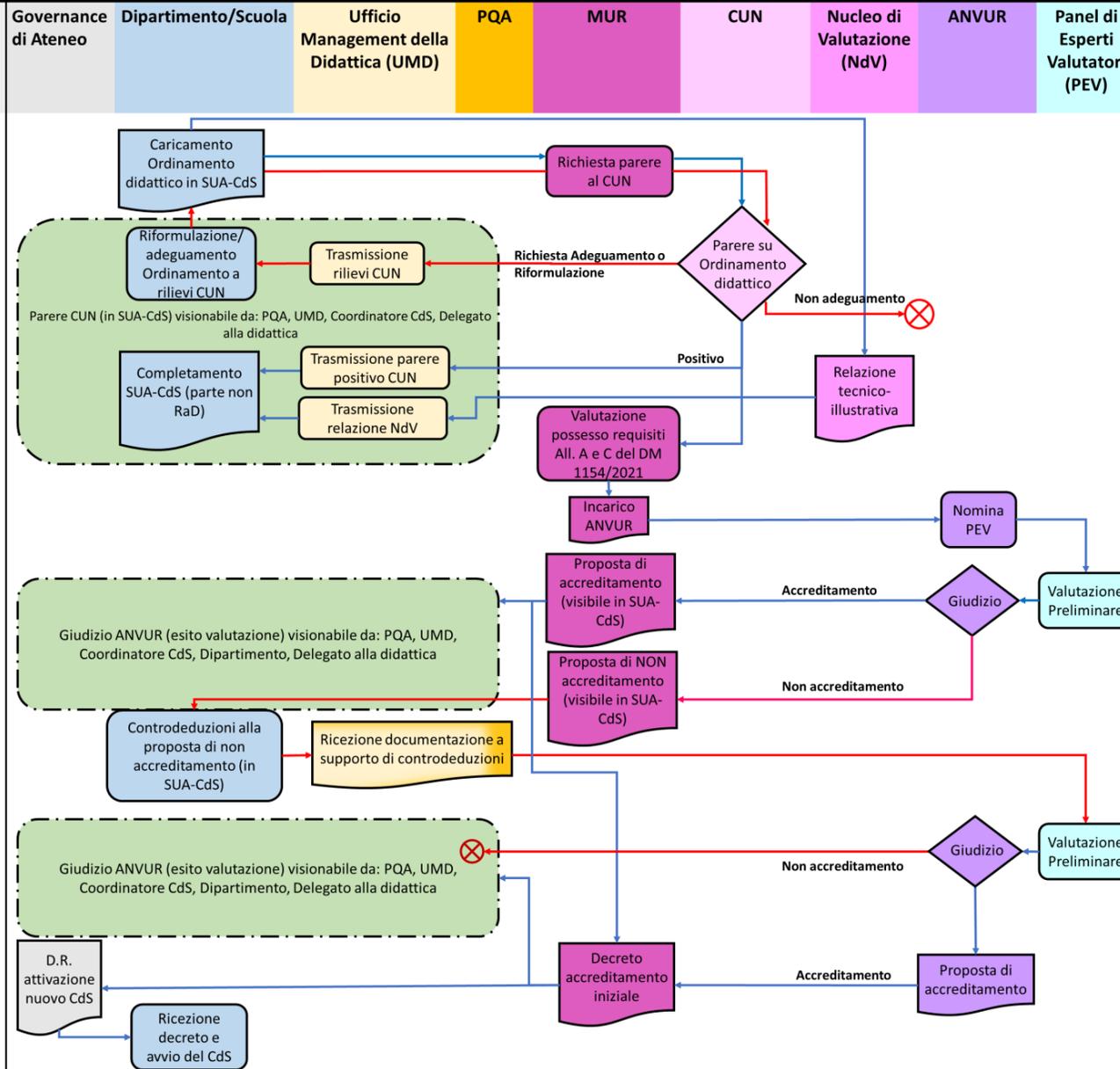
- la proposta istitutiva viene:
 - discussa dalla **CPDS**,
 - discussa e approvata dal **CdD**.
 - approvata dalla Scuola
- **il Dipartimento** provvede alla organizzazione della **documentazione** e la invia all'UMD che ne verifica la regolarità e la sottopone all'esame del PQA;
- **il PQA** verifica il rispetto dei requisiti di AQ della proposta e redige una scheda di verifica con eventuali rilievi, che l'UMD invia al Dipartimento proponente;
- in caso di rilievi, il Dipartimento riformula la proposta istitutiva e la invia nuovamente a UMD e PQA;
- **il Comitato Regionale di Coordinamento (Co.re.Co)** formula il proprio parere;
- la proposta istitutiva viene approvata in **Senato Accademico** e in **Consiglio di Amministrazione**;
- dai quadri RAD caricati in SUA-CdS viene generato **l'Ordinamento Didattico (RAD)**.

DOCUMENTAZIONE

- Scheda di Progettazione in dettaglio (con inclusa la sostenibilità a regime)
- Ordinamento didattico
- Schede di Insegnamento in italiano e in Inglese
- Regolamento didattico con Allegato 1 (Piano di Studio) Allegato 2 Schedine Insegnamento

- Parere della CPDS
- Parere della Scuola

- Delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento



- L'Ordinamento didattico viene trasmesso al **MUR** tramite inserimento della stessa nella banca dati SUA-CdS e dal MUR viene inviato al **CUN**.

Il CUN può esprimere parere di:

- approvazione in tal caso l'Ordinamento viene approvato e reso disponibile all'ANVUR ai fini della valutazione relativa alle procedure di accreditamento iniziale;
- approvazione con richiesta di adeguamento in caso di rilievi non sostanziali;
- non approvazione con richiesta di riformulazione in caso di rilievi sostanziali;
- non approvazione in tal caso l'ordinamento non viene approvato.

I rilievi vengono inviati direttamente all'Ateneo, il quale potrà procedere agli adeguamenti/ riformulazioni per una sola volta. In seguito alle modifiche effettuate dall'Ateneo, se il parere del CUN dovesse essere ancora non favorevole, il CdS non potrà più essere ripresentato.

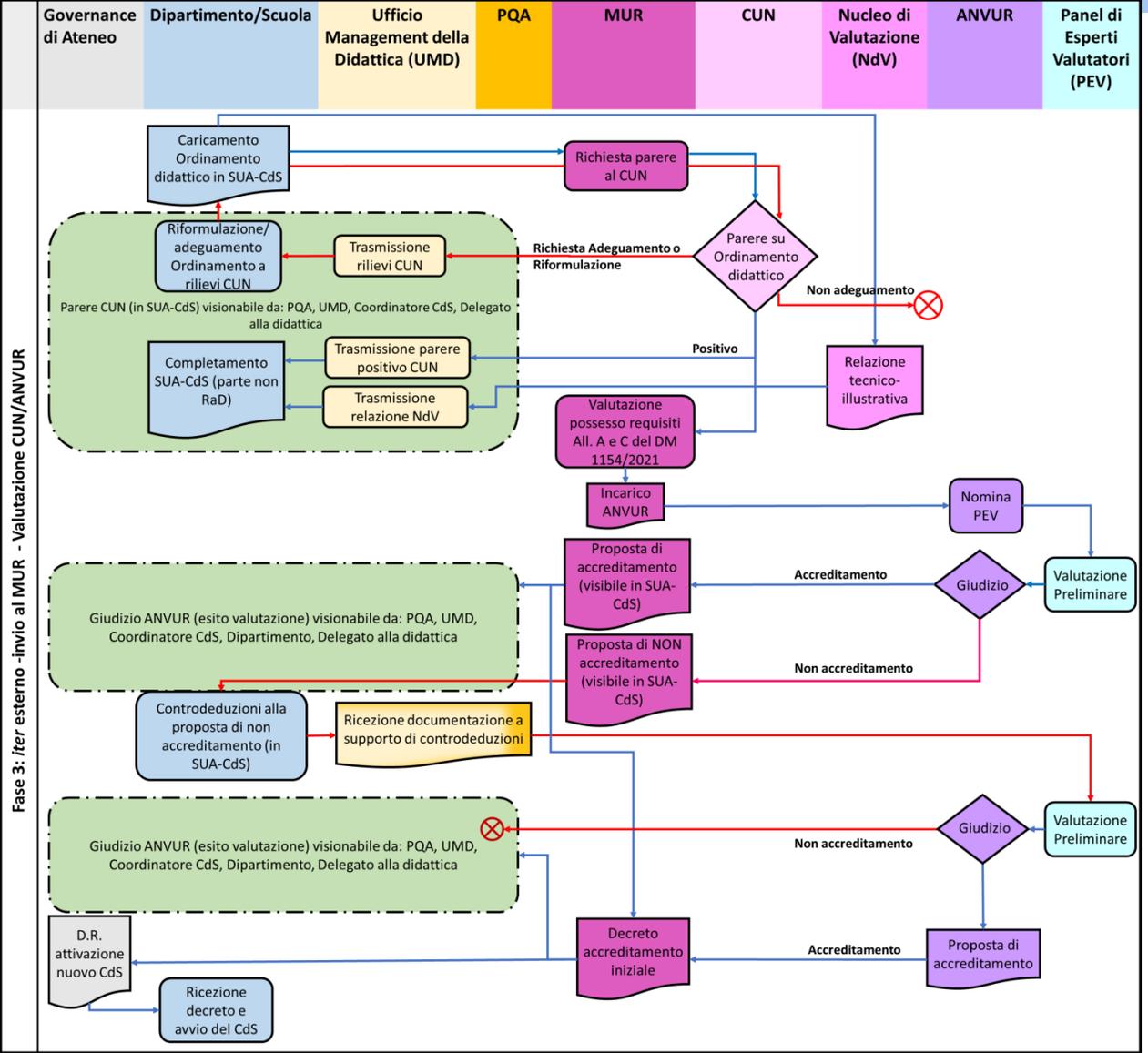
entro il **28 febbraio di ogni anno** è necessario completare la compilazione dei rimanenti quadri della SUA-CdS, allegando il parere favorevole del Nucleo di Valutazione.

Dopo il rinvio dell'Ordinamento rimodulato al CUN segue l'esame da parte dell'ANVUR.

NUOVA ISTITUZIONE DI UN CORSO DI STUDIO

FASE 3 ADEMPIMENTI ESTERNI

La valutazione di ANVUR



- Il MUR incarica **l'ANVUR** di verificare (tramite i Panel degli Esperti della Valutazione – PEV) il possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C del D.M. 1154/2021.

- Il PEV** valuta quattro obiettivi:
- **O1-Qualità della documentazione progettuale** per l'istituzione del Corso
 - **O2-Accertare** le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti **i profili culturali e professionali** della figura che il CdS intende formare;
 - **O3-Accertare** che il CdS promuova una **didattica centrata sullo studente**, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze;
 - **O4-Accertare** che il CdS disponga di una **dotazione di personale docente**, di personale tecnico-amministrativo **e di strutture** adatte alle esigenze didattiche.

A conclusione della valutazione preliminare da parte del PEV, la proposta in esame potrebbe ricevere dall'ANVUR un giudizio di non accreditamento; in tal caso gli Atenei hanno la possibilità di rinviare **eventuali controdeduzioni** supportate da opportuna documentazione.

A seguito delle controdeduzioni, se le criticità evidenziate sono state superate, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR dichiara il Corso accreditabile.

Il MUR emana il Decreto di accreditamento iniziale, di durata massima triennale, che autorizza l'Ateneo ad attivare il Corso di Studio.

Nel caso in cui, a seguito delle controdeduzioni, le criticità evidenziate non si ritengono superate il Consiglio Direttivo dell'ANVUR dichiara il Corso non accreditabile.

Nuove istituzioni Tempistiche

USAVAP-UMD

5 giugno 2025

Proposte Corsi di Studio di Nuova Istituzione

- A. Il Dipartimento dovrà far pervenire entro il mese di giugno, la Proposta di progettazione iniziale del CdS (utilizzando l'apposto template predisposto dal PQA di Ateneo).
- B. Qualora, a seguito di valutazione, il Corso proposto sia stato ritenuto coerente con il Piano strategico di Ateneo, il Dipartimento dovrà far pervenire entro la prima/seconda settimana di settembre, la seguente documentazione:

- Scheda di progettazione, predisposta dal Dipartimento proponente secondo le vigenti linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio, che motivi e illustri la proposta. Tale scheda dovrà contenere, tra l'altro, ciò che si propone di inserire nei campi A1, A2.a e A2.b, A3, A4.a A4.b e A4.c della SUA-CdS, Assicurazione della qualità del Corso di Studi;
- Ordinamento del corso;
- Regolamento del corso;
- Consultazione con le parti sociali interessate, anche sulla base delle informazioni desumibili da studi di settore, in una prospettiva non solo nazionale;
- Sostenibilità a regime di tutti i CdS incardinati nel Dipartimento proponente con indicazione dei nominativi dei docenti di riferimento da utilizzare sul corso di nuova istituzione nonché sui corsi già attivi (nel caso vengano indicati docenti di altri Dipartimenti per la sostenibilità del corso, alla proposta deve essere allegata una lettera del Direttore del Dipartimento di afferenza del/i docente/i con l'indicazione del nome e cognome del docente, SSD di appartenenza e ruolo);
- Parere della Commissione Paritetica;
- Parere della Scuola di appartenenza;
- Indicazione delle aule e dei laboratori previsti per lo svolgimento delle attività didattiche del CdS, sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell'occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica di riferimento.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE NELLA BANCA DATI SUA-CDS

Gli Atenei sono tenuti a presentare le proposte di nuova istituzione e accreditamento dei Corsi di Studio - tenuto conto dell'esito della verifica ex-post - in banca dati SUA-CdS a decorrere dal mese di dicembre e sino alla prima/seconda settimana di gennaio.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SCADENZE DI ATENEO - OFFERTA FORMATIVA 2025/26

Quadri SUA-CdS	SCADENZE
	NUOVA ISTITUZIONE
Quadri RAD SUA-CdS(1)	prima/seconda settimana di gennaio
Quadri non RAD SUA-CdS(2)	prima seconda settimana di febbraio
Quadri non RAD SUA-CdS(3) con scadenza ministeriale per il I semestre e il II semestre	prima seconda settimana di febbraio

(1) ELENCO Quadri RAD SUA-CdS

SEZIONE QUALITA'

<p>SEZIONE A Obiettivi della Formazione</p>	<p>QUADRO A1.a</p>	<p>Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internaz. - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)</p>
	<p>QUADRO A2.a</p>	<p>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>
	<p>QUADRO A2.b</p>	<p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p>
	<p>QUADRO A3.a</p>	<p>Conoscenze richieste per l'accesso</p>
	<p>QUADRO A4.a</p>	<p>Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo</p>
	<p>QUADRO A4.b.1</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</p>
	<p>QUADRO A4.c</p>	<p>Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento</p>
	<p>QUADRO A4.d</p>	<p>Descrizione sintetica delle attività affini e integrative</p>
	<p>QUADRO A5.a</p>	<p>Caratteristiche della prova finale</p>

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

Informazioni

Informazioni generali sul corso di studio:
 Denominazione del CdS in italiano e in inglese
 Lingua in cui si tiene il corso
 Modalità di svolgimento
 Corsi interateneo

Altre Informazioni

Altre Informazioni
 Date delibere di riferimento
 Sintesi del parere del Comitato Regionale di Coordinamento (CdS di nuova istituzione)

SEZIONE F

Attività Formative e Ordinamento Didattico

Attività di base
 Attività caratterizzanti
 Attività affini
 Altre attività
 Riepilogo CFU
 Comunicazioni dell'ateneo al CUN
 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
 Note relative alle attività di base
 Note relative alle altre attività
 Note relative alle attività caratterizzanti

(2) ELENCO Quadri non RAD SUA-CdS

SEZIONE QUALITA'

Presentazione

Il Corso di Studio in breve

SEZIONE A Obiettivi della Formazione	QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
	QUADRO A3.b	Modalità di ammissione
	QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
	QUADRO A5.b	Modalità di svolgimento della prova finale
Sezione B Esperienza dello studente	QUADRO B1	Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)
	QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
	QUADRO B4	Aule
		Laboratori e Aule Informatiche
		Sale studio
	QUADRO B5	Biblioteche
Orientamento in ingresso		
Orientamento e tutorato in itinere		
Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)		
Sezione D Organizzazione e Gestione della Qualità	QUADRO B5	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
		Accompagnamento al lavoro
	Eventuali altre iniziative	
	QUADRO D1	Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
	QUADRO D2	Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio
	QUADRO D3	Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative
QUADRO D5	Progettazione del CdS (per i CdS di nuova istituzione)	
QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del CdS (per i CdS di nuova istituzione)	
QUADRO D7	Relazione illustrativa (solo per i corsi di area sanitaria di nuova istituzione)	

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

Informazioni

- Informazioni generali sul corso di studio:
- Indirizzo internet
- Tasse
- Docenti di altre università
- Referenti e Strutture
- Docenti di Riferimento
- Figure specialistiche (per i CdS di Area sanitaria e ad orientamento professionale)
- Rappresentanti Studenti
- Gruppo di gestione AQ
- Tutor
- Programmazione degli accessi
- Sedi del Corso
- Eventuali Curriculum

Altre Informazioni

- Accordi con enti e imprese relativi alle figure specialistiche richieste (per i CdS di Area sanitaria e ad orientamento professionale)
- Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione (per i CdS di nuova istituzione)
- Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento (per i CdS di nuova istituzione)
- Parere della Regione (solo per i corsi di area sanitaria di nuova istituzione)

Didattica Programmata

Insegnamenti: SSD, titolo, CFU, ore e anno di erogazione

Didattica Erogata

Docenti titolari di insegnamento incardinati presso l'Ateneo

(3)ELENCO Quadri non RAD SUA-CdS
 con scadenza ministeriale settembre e febbraio

SEZIONE QUALITA'

Sezione B Esperienza dello studente	QUADRO B2.a	Calendario del corso di studio e orario delle attività formative - I e
		Calendario del corso di studio e orario delle attività formative - II semestre
	QUADRO B2.b	Calendario degli esami di profitto
	QUADRO B2.c	Calendario sessioni della prova finale
	QUADRO B6	Opinioni degli studenti
	QUADRO B7	Opinioni dei laureati
Sezione C Risultati della formazione	QUADRO C1	Dati di ingresso, di percorso e di uscita
	QUADRO C2	Efficacia esterna
	QUADRO C3	Opinioni enti ed imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curricolare

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

Offerta didattica erogata	Docenti a contratto per gli insegnamenti del I semestre
	Docenti a contratto per gli insegnamenti del II semestre

Qualità – Quadro A1.a

Consultazioni delle Parti Interessate (PI)

Al momento dell'istituzione del CdS è obbligatoria la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni per la valutazione dei fabbisogni e degli sbocchi professionali. È pertanto necessario indicare nel Quadro:

- **le organizzazioni consultate:** ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- la **data** della consultazione;
- gli **estremi del verbale**;
- può essere allegato in aggiunta il verbale/i delle consultazioni.

Qualità – Quadro A4.d

Descrizione sintetica delle Attività Affini e integrative

- Le Attività Affini e integrative sono attività formative che completano le attività di Base e Caratterizzanti con **elementi specialistici** finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità correlate al profilo culturale e professionale identificato dal Corso di Studio.
- Il Quadro A4.d deve comprendere una **descrizione sintetica** che metta in evidenza come queste attività contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi formativi del Corso, tenendo tuttavia presente che, quanto più le attività previste in tale ambito sono essenziali al raggiungimento degli obiettivi e a una chiara comprensione del percorso formativo, tanto più la loro descrizione deve essere dettagliata.

Consultazione Parti Interessate

Gruppo di Lavoro PQA-PI
Diego Carnevale, Maria Romano, Germana Scepi

La consultazione delle **Parti Interessate** (PI) ha l'obiettivo di acquisire conoscenze utili per migliorare la qualità dell'offerta formativa dei CdS nei suoi principali momenti di definizione o aggiornamento, ossia:

- nella progettazione iniziale (**nuova istituzione**);
- nella riprogettazione e/o modifiche sostanziali al progetto formativo (**modifica di ordinamento**);
- nella **revisione periodica** del progetto formativo (Riesame), inclusa la definizione e potenziamento delle attività di stage/tirocinio e di job placement, e comunque con cadenza almeno **biennale** (di norma entro il mese di settembre nel rispetto delle tempistiche per la compilazione della SUA-CdS).

Per stabilire un contatto stabile e proficuo con le PI è bene individuare un organo di consultazione permanente che assume il nome di **Comitato di Indirizzo** (CI), allo scopo di mantenere un continuo e stretto collegamento tra gli obiettivi formativi e i contenuti dell'offerta didattica universitaria con i profili professionali e/o culturali richiesti dal mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

È compito del **Coordinatore** promuovere tutte le azioni per esplorare la domanda di formazione e formulare gli obiettivi formativi avvalendosi di consultazioni con i soggetti, le organizzazioni e le istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati formati dal CdS.

- Individuazione dei soggetti e delle organizzazioni che si intendono consultare

PI interne: (in riferimento al sistema universitario): studenti e le loro famiglie; il personale docente, tecnico-amministrativo e bibliotecario; i laureandi e laureati; altri organi di gestione dell'Ateneo.

PI esterne: aziende, pubbliche e private, nonché istituzioni (nazionali e locali) operanti in settori affini a quello del CdS, ordini e collegi professionali; associazioni sindacali e imprenditoriali.

I soggetti vanno individuati anche a livello **internazionale** quando le condizioni del CdS lo richiedono (corsi in *double degree*, corsi con curriculum internazionale o con sbocchi prevalentemente internazionali).

- **Costituzione del Comitato di Indirizzo: composizione minima**

Ciascun Dipartimento deve essere dotato di almeno un CI, con la seguente composizione minima:

- Direttore del Dipartimento o un suo delegato (che lo coordina e lo presiede)
- Per ciascuno dei CdS incardinati nel Dipartimento:
 - a) Coordinatore;
 - b) un docente di riferimento;
 - c) almeno un rappresentante degli studenti;
 - d) almeno due esponenti scelti tra le PI.

Il CI deve essere articolato in **sottocommissioni**, una per ogni CdS incardinato nel Dipartimento (laddove i CdS triennali e magistrali siano in filiera, la sottocommissione può essere unica).

Le consultazioni devono essere specifiche per ciascun CdS o filiera e possono avvenire con più modalità:

- attraverso **incontri** in presenza o in modalità telematica;
- mediante la raccolta di opinioni tramite la diffusione di **questionari**;
- Con un'**analisi documentale** (rassegne stampa o studi di settore, purché siano aggiornati e realmente rappresentativi dei settori lavorativi di interesse).

Il coordinatore predisporrà i verbali che dovranno essere protocollati e opportunamente conservati agli atti del CdS (NB la redazione di questi documenti è parte integrante delle procedure di AQ del CdS).

In fase di **modifica del RAD** (quadro A1b SUA CdS) e/o di **Riesame** devono essere documentate le consultazioni e la loro analisi al fine di definire i conseguenti interventi sull'organizzazione del CdS

ATTENZIONE: nel caso di Nuove istituzioni il quadro SUA è un quadro RAD (A1a), e non dovrà più essere modificato; nel caso di Modifiche di Ordinamento il quadro (A1b) non è RAD e conterrà tutte le consultazioni successive

Modello di Questionario per la Consultazione con le Parti Interessate nel caso di NI/MO	pdf	docx
Modello di Questionario per la Consultazione con le PI nel caso di Revisione Periodica	pdf	docx
Modello di Verbale della Riunione di Consultazione delle Parti Interessate	pdf	docx
Documento di Sintesi e Analisi delle Consultazioni col Sistema Socio-Economico e le PI	pdf	docx

Tutta la documentazione e i template sono disponibili su: www.pqa.unina.it/template-e-miniguide-cds/

Nuove istituzioni Il ruolo dei Dipartimenti

GdL PQA

Ricerca e Terza Missione

5 giugno 2025

Progettazione e gestione in qualità

- Il Dipartimento ha un ruolo centrale nel pianificare, nel garantire risorse adeguate e nel gestire con criteri di qualità la didattica in generale e l'istituzione di nuovi CdS in particolare.
- La coerenza della proposta di istituzione del nuovo CdS con il Piano Strategico di Ateneo, con gli obiettivi del Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione del Dipartimento e/o con i progetti dei Dipartimenti di Eccellenza sono punti di forza della proposta. La presenza di un Comitato di Indirizzo e il suo coinvolgimento nella elaborazione della proposta è molto importante (cfr. anche la sezione Parti Interessate).
- La dotazione di adeguate risorse di personale docente e TA, e di infrastrutture (laboratori, biblioteche, aule informatiche etc.) va garantita dal Dipartimento/Scuola proponente, in cui il CdS si incardina.
- Deve essere documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i Corsi di Studio, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della Scheda Unica dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e alla redazione del Rapporto di Riesame (RRC).

Reminder: Punti di Attenzione per i Dipartimenti

I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Visita del PEV e Dipartimenti

- Area Medica (LM-41; LM-42; LM-46)

Incontri	Rappresentanti dell'Ateneo/CdS
	rappresentante coinvolto nel TPVES, e altre eventuali figure di riferimento
<p>Qualità dell'attività progettuale per l'istituzione del nuovo CdS.</p> <p>Profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare. Dimensione didattica e internazionale centrata sullo studente. Flessibilità delle metodologie didattiche, attività formative cliniche assistenziali e simulazione clinica. Dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture/servizi adatte/i alle esigenze didattiche. Servizi clinici, assistenziali e di ricerca in riferimento al nuovo CdS</p>	<p>Direttore di Dipartimento di afferenza del CdS e/o Preside della Facoltà di afferenza del CdS, Presidente/Coordinatore del CdS - docente proponente, Docenti di riferimento del CdS, e altre eventuali figure di riferimento</p>

Visita del PEV e Dipartimenti

- Professioni sanitarie

Qualità dell'attività progettuale per l'istituzione del nuovo CdS. Profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare. Dimensione didattica e internazionale centrata sullo studente. Flessibilità delle metodologie didattiche, attività formative cliniche assistenziali e simulazione clinica. Dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture/servizi adatte/i alle esigenze didattiche. Servizi clinici, assistenziali e di ricerca in riferimento al nuovo CdS.

Responsabile del CdS

Responsabile della struttura di raccordo (Presidente della Scuola se presente) o il Direttore del Dipartimento (o Facoltà) o loro delegati.
 Coordinatore del CdS (docente proponente / docente di riferimento)
 Personale tecnico-amministrativo del CdS

Visita del PEV e Dipartimenti

- Sedi decentrate

Dotazione di personale docente, e personale tecnico-amministrativo e di strutture/servizi adatti alle esigenze didattiche e tecniche e di ricerca del CdS nella Sede decentrata.

Direttore del Dipartimento, Coordinatore del CdS (almeno due docenti di Riferimento e un docente proponente), Dirigente area didattica e servizi agli studenti, Personale TA, e altre eventuali figure di riferimento

La Scheda Insegnamento

GdL-PQA Scheda Insegnamento

5 giugno 2025

SCHEDA INSEGNAMENTO

- In sede di progettazione del CdS occorre allegare alla Scheda di progettazione del CdS le Schede di tutti gli insegnamenti, **sia in italiano che in inglese**.
- Le Schede insegnamento esplicitano gli **obiettivi** e i **contenuti** dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli **argomenti** trattati, i **risultati attesi** (nei termini dei primi due Descrittori di Dublino relativi a Conoscenze e Competenze), le **forme** e i **materiali** della didattica e le **modalità di verifica**.
- L'insieme delle Schede di Insegnamento fa parte della documentazione utilizzata per la verifica del soddisfacimento dei requisiti di Qualità ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio e pertanto rientra nel **"Sistema di Assicurazione della Qualità" (AQ)** di cui si deve dotare ogni Ateneo.
- La compilazione della Scheda Insegnamento è prevista inizialmente in fase di **istituzione del CdS**, viene poi aggiornata per ogni anno accademico ed è valida per la Corte di riferimento.
- La Scheda Insegnamento **si differenzia dalla cd. 'Schedina'** (che è invece parte integrante del Regolamento didattico del CdS e contiene solo alcune informazioni essenziali relative al contributo che ciascun insegnamento apporta al CdS, al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi specifici prefissati nell'Ordinamento).

SCHEDA INSEGNAMENTO

- INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dal Regolamento del CdS)
- EVENTUALI PREREQUISITI
- OBIETTIVI FORMATIVI
- RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)
 - Conoscenza e capacità di comprensione
 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- PROGRAMMA-SYLLABUS
- MATERIALE DIDATTICO
- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO
- VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE
 - Modalità di esame
 - Modalità di valutazione



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

....
SSD:

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO:
ANNO ACCADEMICO:

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ...
TELEFONO: ...
EMAIL:@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO:
MODULO:
SSD DEL MODULO:
CANALE:
ANNO DI CORSO:
PERIODO DI SVOLGIMENTO:
CFU:

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

PROVA

prova
prova

EVENTUALI PREREQUISITI

PROVA

prova
prova

OBIETTIVI FORMATIVI

PROVA

prova
prova

SCHEDA INSEGNAMENTO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

PROVA

prova
prova

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

PROVA

prova
prova

PROGRAMMA-SYLLABUS

PROVA

prova
prova

MATERIALE DIDATTICO

PROVA

prova
prova

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

PROVA

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro:

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

SCHEDA INSEGNAMENTO

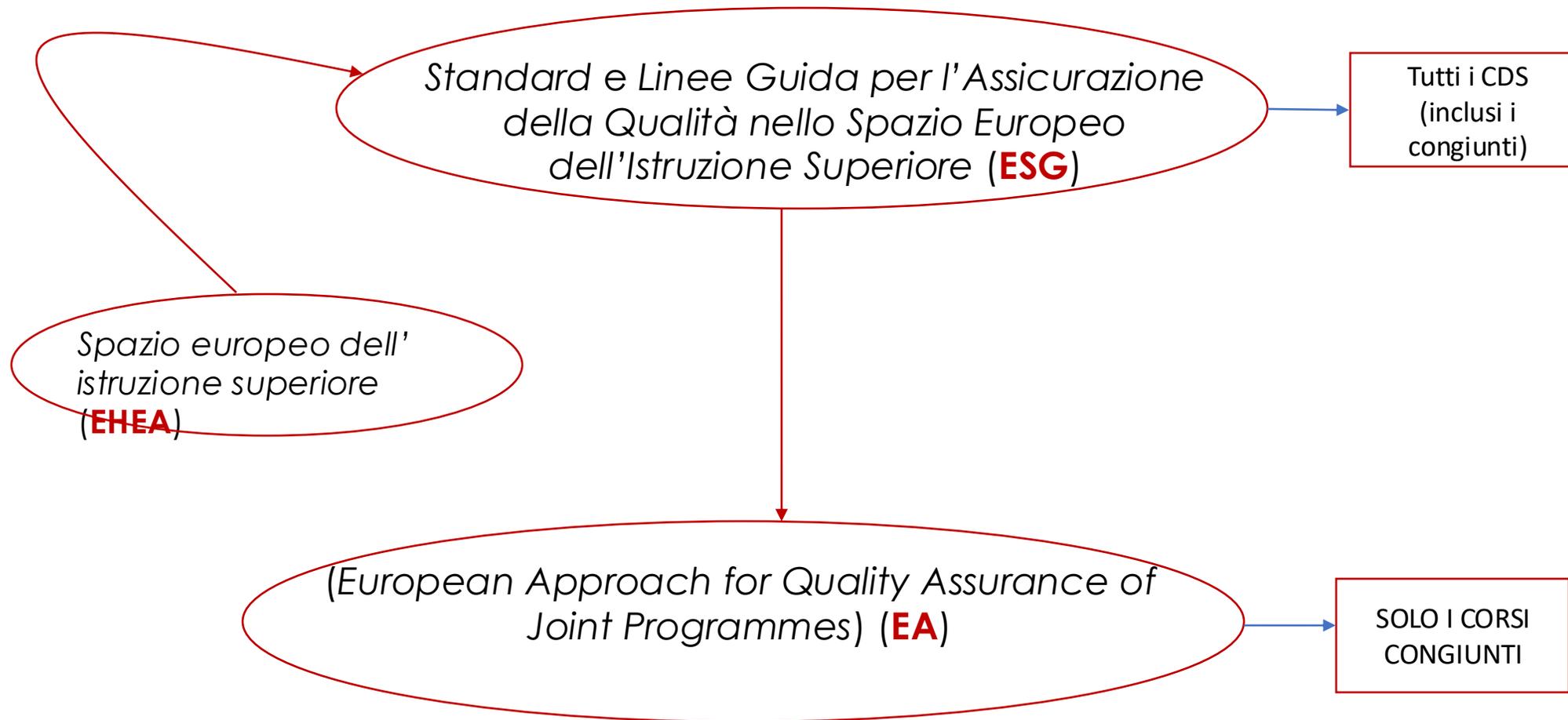
Le istruzioni relative alla compilazione della Scheda sono riportate in appositi *file* esplicativi (Presentazioni, Miniguide, Templates), disponibili sul sito *web* del PQA, sotto la voce di menu DIDATTICA, Template e Miniguide CdS (<https://www.pqa.unina.it/>)

Internazionalizzazione in Didattica

a cura del PQA

GdL Internazionalizzazione

Paola Scala, Diego Carnevale, Marialuisa Menna, Olimpia Pepe, Marco Picardi



Lo **European Approach** (di seguito, anche solo **EA**) consente alle **istituzioni che intendono avvalersene** di richiedere una **procedura specifica per l'accREDITAMENTO dei corsi congiunti**, riducendo le ridondanze e gli oneri burocratici legati ai diversi approcci nazionali

ESG

Parte 1: garanzia **interna** della qualità

•Parte 2: garanzia **esterna** della qualità

•Parte 3: **agenzie di garanzia della qualità**

EQR

registro europeo per l'assicurazione della qualità
European Quality Assurance Register

ANVUR
 Appena accreditato

Decreto ministeriale del 10 giugno 2024, n. 773 _
 MIUR **Linee generali d'indirizzo della Programmazione triennale 2024-2026**. Allegato 4, lettera B

*l' **ANVUR** ai fini dell'accREDITamento iniziale e periodico dei Corsi internazionali che prevedono il rilascio del titolo congiunto o multiplo, anche nell'Ambito di Alleanze di università, [...] può adottare per lo svolgimento delle attività di propria competenza i modelli elaborati e condivisi a livello europeo che prevedono la gestione delle procedure di valutazione da parte di una singola Agenzia di assicurazione della qualità tra quelle incluse nel registro **EQAR***



Lo **European Approach** (di seguito, anche solo **EA**) consente alle **istituzioni che intendono avvalersene** di richiedere una **procedura specifica per l'accREDITAMENTO DEI CORSI CONGIUNTI**, riducendo le ridondanze e gli oneri burocratici legati ai diversi approcci nazionali

OBIETTIVI DELL' EA

facilita l'applicazione di un approccio integrato all'assicurazione della qualità dei corsi congiunti, che ne riflette e valorizza il carattere collaborativo;

- **definisce uno standard di accreditamento unico**, basato su strumenti condivisi all'interno dell'EHEA (ESG, Quadri nazionali delle qualifiche), senza la sovrapposizione di ulteriori criteri nazionali;
- **supporta il superamento delle diversità di approcci all'AQ** (ad esempio a livello istituzionale/curriculare; con possibilità – o meno – per le Agenzie di operare all'estero; relativamente alle procedure; alla gestione dei risultati; alla durata dei cicli di accreditamento);
- **riduce gli oneri burocratici**, la ripetitività, la frammentazione, le possibili contraddizioni fra i diversi modelli nazionali.

L'EA consente quindi alle istituzioni della formazione superiore di utilizzare una **singola procedura integrata** per ottenere l'accREDITAMENTO di un corso congiunto, **eliminando così l'onere di accreditamenti multipli**.

Corso congiunto: un **percorso di studi integrato**, coordinato e offerto congiuntamente da diverse istituzioni di istruzione superiore dei Paesi EHEA e che ha come esito il rilascio di titoli doppi/ multipli o di un titolo congiunto

Corso congiunto:

- l'**EA** riguarda solo i corsi congiunti offerti da Istituzioni della formazione superiore **di due o più Paesi diversi**
- il tipo di riconoscimento ottenuto dagli studenti dei corsi congiunti farà riferimento ai **quadri normativi nazionali** stabiliti dei Paesi in cui operano le istituzioni partecipanti.

Titolo/Diploma congiunto: un **titolo unico** rilasciato dalle istituzioni di istruzione superiore che offrono il corso congiunto e riconosciuto a livello nazionale come certificazione del corso congiunto

Titoli/Diplomi doppi/multipli: titoli separati rilasciati da istituzioni di istruzione superiore che offrono il corso congiunto, attestanti il positivo completamento del corso. Nel caso di due titoli rilasciati da due istituzioni si parla di **“double degree”**

Ruolo dell' Anvur rispetto ai Diplomi congiunti

Con riferimento all'accreditamento dei corsi congiunti internazionali, l'ANVUR può dunque:

- a) **riconoscere e validare gli esiti della valutazione di un corso congiunto internazionale al quale partecipano una o più Istituzioni italiane** (anche eventualmente con ruoli di coordinamento), condotta utilizzando lo EA da una qualsiasi delle Agenzie registrate in EQAR;
- b) **dopo aver ottenuto l'iscrizione nel registro EQAR, coordinare procedure di valutazione di corsi congiunti** condotte con lo EA, indipendentemente dal fatto che tali corsi prevedano o meno la partecipazione di una o più Istituzioni italiane.

N.B. la validazione degli esiti dell'iter valutativo condotto secondo lo EA deve tenere **conto dei criteri e delle indicazioni nazionali** per l'accreditamento dei corsi congiunti

L'accreditamento mediante lo EA di un corso congiunto nel contesto italiano può riguardare:

- a) **un corso già accreditato a livello nazionale**, di cui la totalità o una porzione (ad es. un curriculum) è utilizzata come parte di una proposta di corso congiunto;
- b) **un corso congiunto di nuova istituzione**, che prevede l'apporto di un insieme di moduli offerti da uno o più atenei italiani, non appartenenti a corsi nazionali preesistenti e già accreditati a livello nazionale.

Corsi di Studio di nuova istituzione a.a. 2025/2026

Protocollo di valutazione

a cura del PQA

5 giugno 2025



Il Protocollo di Valutazione

- Il Protocollo di Valutazione è lo strumento utilizzato dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (**CEV**) per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione

ATTENZIONE: Si applica a tutti i CdS ad eccezione dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46), Medicina Veterinaria (LM-42) e delle Professioni Sanitarie (L/SNT e LM/SNT).

Obiettivo	Codice Domanda	Sintesi Contenuto Domanda	Valutazione positiva Vincolante
Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del CdS (N=3 domande)	I.1	Presenza del parere del Comitato Regionale di Coordinamento	Sì ←
	I.2	Coerenza della documentazione progettuale con le Linee Guida ANVUR	No
	I.3	Nucleo di Valutazione	Sì ←
Accertare le motivazioni per l'istituzione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare (N=3 domande)	II.1	Analisi del contesto e motivazioni per l'istituzione del CdS	Sì ←
	II.2	Coerenza del progetto formativo con motivazioni e obiettivi	No
	II.3	Schede degli insegnamenti e verifica degli apprendimenti	No
Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze (N=5 domande)	III.1	Requisiti di ingresso e modalità di recupero (Triennali e Magistrali a ciclo unico, OFA)	Sì ←
	III.2	Requisiti curriculari per l'accesso (solo per Magistrali)	Sì ←
	III.3	Orientamento e Tutorato	No
	III.4	Inclusione	No
	III.5	Esperienze di apprendimento dello studente	No
Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente e di strutture adatte alle esigenze didattiche (N=3 domande)	IV.1	Dotazione di personale docente	Sì ←
	IV.2	Dotazione di figure specialistiche	Sì ←
	IV.3	Dotazione infrastrutturale (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)	Sì ←

PdA il cui parere deve essere necessariamente positivo per ottenere l'accreditamento

STRUTTURA DEL PROTOCOLLO

CONDIZIONI PER L'ACCREDITAMENTO

- a) almeno il 60% della totalità dei Punti di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva**
- b) hanno ricevuto una valutazione positiva i seguenti Punti di Attenzione:**
 - I.1 (Presenza del parere del Comitato Regionale di Coordinamento)**
 - I.3 (Parere del Nucleo di Valutazione)**
 - II.1 (Analisi del contesto e motivazioni per l'istituzione)**
 - III.1/III.2 (Requisiti d'ingresso – OFA - e criteri curriculari per Corsi Triennali e Magistrali)**
 - IV.1 (Dotazione di personale docente adeguata)**
 - IV.2 (Dotazione delle figure specialistiche aggiuntive, per corsi specifici)**
 - IV.3 (Adeguatezza delle strutture messe a disposizione del CdS)**



SCHEDA DI VALUTAZIONE

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del CdS

<p>I.1 – Presenza del parere del Comitato regionale di Coordinamento È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento?</p> <p><i>L'Accreditamento può essere concesso solo se è presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento In caso di parere negativo la relativa valutazione è considerata nell'Obiettivo II – Punto di attenzione II.1</i></p> <p>Presenza del parere: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Parere Negativo <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/></p> <p>Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore. Documentazione: completa <input type="checkbox"/> non completa <input type="checkbox"/> non disponibile</p> <p>Condizione/i (in caso di valutazione preliminare negativa)</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo</p>
<p>Valutazione finale: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Motivazioni (in caso di valutazione finale negativa)</p>
<p>Eventuali Raccomandazioni (in caso di valutazione positiva)</p>

**SCHEDA
 DI VALUTAZIONE**

compilazione a c. del PEV

OBIETTIVO I

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del CdS

I.1 – Presenza del parere del Comitato regionale di Coordinamento

È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento?

***L'Accreditamento può essere concesso solo se è presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento
In caso di parere negativo la relativa valutazione è considerata nell'Obiettivo II – Punto di attenzione II.1***



I.2 - Coerenza del Documento di Progettazione con le Linee Guida ANVUR

1. Il documento di progettazione è coerente con le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio?

I.3 – Nucleo di Valutazione

1. È presente il parere positivo del Nucleo di Valutazione?
2. La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza/figure specialistiche richiesti e dell'eventuale Piano di raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?
3. La relazione del NdV è chiara e completa?

L'Accreditamento non è concesso se la relazione del Nucleo di Valutazione non è presente o il suo parere è negativo



OBIETTIVO II

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare

II.1 - Analisi del contesto e motivazioni per l'istituzione del corso

1. È stata svolta un'analisi del contesto anche attraverso un coinvolgimento effettivo dei portatori di interesse e/o sono stati considerati studi di settore pertinenti a livello regionale, nazionale o internazionale?
2. È stata svolta un'analisi delle prospettive lavorative del corso?
3. È stata svolta un'analisi di eventuali corsi simili già attivi nell'Ateneo o in Atenei vicini?
4. C'è motivo di ritenere che, in presenza di un eventuale parere negativo del CORECO, le motivazioni e le analisi presentate dall'ateneo siano sufficientemente solide e convincenti da prevalere su tale parere?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)



OBIETTIVO II

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare

II.2 – Coerenza del progetto formativo con motivazioni e obiettivi

1. Il progetto culturale e professionale è coerente con le motivazioni e le analisi effettuate?
2. Gli obiettivi formativi rispondono alle esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate?
3. Gli obiettivi formativi sono stati formulati tenendo conto del confronto effettuato con i portatori di interesse coinvolti e/o a seguito dell'analisi di studi di settore pertinenti a livello regionale, nazionale o internazionale?
4. Il percorso formativo è chiaro e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, in linea con i profili culturali e professionali e con le competenze previste in uscita?

Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)



OBIETTIVO II

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del CdS e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare

II.3 – Schede insegnamenti e verifica degli apprendimenti

1. Le schede degli insegnamenti **del primo anno di corso**, comprensive delle modalità di verifica degli apprendimenti (esami di profitto), e la prova finale sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi?
 - Sì, per la maggior parte degli insegnamenti
 - Sì, ma per meno della metà degli insegnamenti
 - Sì, ma per meno di un terzo degli insegnamenti
 - No, per nessuno degli insegnamenti

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

ATTENZIONE!

A partire dal Protocollo 2025/26 la richiesta delle Schede insegnamento è stata limitata al solo primo anno

OBIETTIVO III

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

III.1 – Requisiti di ingresso e modalità di recupero

Solo per i CdS Triennali o Magistrali a Ciclo Unico:

1. Sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso?
2. Sono chiaramente descritte le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze formative (OFA)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

III.2 – Requisiti curriculari

Solo per i CdS Magistrali:

1. I requisiti curriculari d'accesso sono chiaramente definiti?
2. Sono specificate le modalità di verifica dei requisiti curriculari (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

OBIETTIVO III

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

III.3 – Orientamento e Tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, durante il corso e in uscita sono chiaramente descritte?
2. Sono previsti un adeguato servizio di tutorato e iniziative (es. stage o tirocini in aziende o istituzioni) per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro?

III.4 - Inclusione

1. Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi e iniziative (es. tutorati di sostegno, programmi per studenti meritevoli) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli, atleti,...)?

III.5 – Esperienze di apprendimento dello studente

Il CdS promuove esperienze di apprendimento dello studente in altri contesti accademici e/o di apprendimento professionale (tramite periodi di stage/tirocinio presso imprese e/o istituzioni pubbliche):

1. Nazionali (es. Erasmus nazionale)?
2. Internazionali (es. accordi con atenei stranieri, mobilità degli studenti, corsi in lingua straniera, insegnamenti affidati a docenti stranieri)?

OBIETTIVO IV

Obiettivo IV

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente e di strutture adatte alle esigenze didattiche

IV.1 - Dotazione di Personale docente (rif. All. A del DM 1154/2021)

1. La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di competenze disciplinari) e coerente con i requisiti di docenza?
2. Il Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, se richiesto, è conforme per numerosità, ruolo e qualificazione scientifica?
3. Nel Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza è prevista la graduale presa di servizio dei docenti in linea con gli anni di corso e il percorso formativo?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva



ATTENZIONE!

A partire dal Protocollo 2025/26 è stata espunta l'attenzione alla presenza di personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS

OBIETTIVO IV

Obiettivo IV

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente e di strutture adatte alle esigenze didattiche

IV.2 - Dotazione di Figure Specialistiche (rif. All. A del DM 1154/2021)

Solo per Corsi di laurea delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03 definiti con i decreti interministeriali 682-683-684 del 2023), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali (D.M. 1154/2021, Allegato A, lettera b).

1. Le figure specialistiche aggiuntive (docenti o professionisti) sono adeguate per numero, tipologia di attività e anno di impiego?
2. Il Piano di raggiungimento, se richiesto, garantisce sostenibilità quantitativa e qualitativa in termini di numero, ruolo e qualificazione?
3. È prevista una graduale presa di servizio delle figure specialistiche in linea con gli anni di corso e il percorso formativo?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva



OBIETTIVO IV

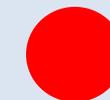
Obiettivo IV

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente e di strutture adatte alle esigenze didattiche

IV.3 – Dotazione infrastrutturale

1. Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva



SINTESI IN CASO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE O FINALE POSITIVA

Sintesi dei punti di forza e delle eventuali aree di miglioramento rilevati con riferimento agli Obiettivi I, II, III e IV
(si prega di riportare i punti di forza e le aree di debolezza individuati con riferimento ai diversi Obiettivi e ritenuti più significativi ai fini dell'espressione della valutazione finale in merito all'Accreditamento/Non accreditamento del CdS)

In caso di proposta finale di ACCREDITAMENTO

Indicazioni e Raccomandazioni per eventuali azioni di miglioramento da parte del CdS
(da monitorare da parte del NdV)

Corsi di Studio di Area Sanitaria di nuova istituzione a.a. 2025/2026

Protocollo di valutazione

GdL PQA-MED

5 giugno 2025

Protocollo di valutazione CdS-MED Nuova Istituzione (2025/2026)



Ulteriori **Punti Di Attenzione** applicati **esclusivamente** ai CdS di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46), Medicina Veterinaria (LM-42) e delle Professioni Sanitarie (L/SNT e LM/SNT).

Obiettivo I. Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del CdS

- I.2 Parere positivo della Regione/Protocollo di intesa fra Università e Regione
- I.3 Accordo disponibilità struttura sanitaria

Obiettivo III. Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

- III.1 Modalità di selezione coerente con normativa e fabbisogni locali/nazionali (*non vincolante*)
- III.5 Tirocinio
- III.6 Attività clinico-assistenziali

Obiettivo IV. Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente e di strutture adatte alle esigenze didattiche

- IV.4 Dotazione infrastrutturale
- IV.5 Simulazione clinica

Parere positivo della Regione/Protocollo di intesa fra Università e Regione (rif. DM 289/2021, Allegato 4; art. 6, c.3 del d. lgs n. 502/1992)

1. *È presente il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il Corso di Studi (XXX)?*
(per i corsi di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Medicina Veterinaria, compresi i CdS Replica)
1. *È presente il protocollo o lo schema di convenzione tra Università e Regione che regola i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio Sanitario, di altre strutture del servizio sanitario-nazionale o di istituzioni private accreditate?*
(per i corsi delle Professioni Sanitarie, compresi i CdS Replica)

L'Accreditamento non è concesso se il Parere della Regione o lo Schema del Protocollo di intesa non sono presenti o sono negativi ←

Accordo disponibilità struttura sanitaria

È presente un accordo che assicuri la disponibilità presso la struttura sanitaria di riferimento delle attività assistenziali necessarie, per tipologia, dimensione e accessibilità al corretto svolgimento delle attività formative professionalizzanti, considerando anche l'eventuale utilizzo delle stesse strutture assistenziali per altri CdS di area sanitaria anche di altri Atenei (che quindi deve essere dichiarato)?

L'Accreditamento non è concesso se l'accordo non è presente o negativo ←

III.1 – Modalità di selezione coerente con normativa ed esigenze locali/nazionali

1. *Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero e con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale?*

III.5 – Tirocinio

1. *Le attività di tirocinio sono descritte chiaramente (es. impegno orario per lo studente), con indicazione di adeguate strutture (reparti, servizi, ambulatori etc.) utilizzabili nelle Aziende sanitarie convenzionate?*
2. *Sono previsti tutor di tirocinio?*
3. *La loro numerosità è coerente con la numerosità di studenti prevista nel corso, al fine di garantire una adeguata ed efficace attività di tutoraggio?*
4. *È prevista la partecipazione dei tutor clinici/di tirocinio alle attività collegiali del CdS per armonizzare al meglio l'integrazione delle attività di tirocinio con quelle ex-cathedra?*
5. *È prevista una attività di formazione dei tutor clinici/tutor di tirocinio indirizzata alla loro attività?*

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva ←

III.6 – Attività clinico-assistenziali

1. *Sono descritte chiaramente le attività formative clinico-assistenziali previste?*
2. *Tali attività sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione?*
3. *È prevista un'attività di raccolta delle opinioni degli studenti circa le attività di tirocinio svolte presso le strutture clinico-assistenziali?*

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva ←



IV.4 – Dotazione infrastrutturale

1. *È prevista una dotazione di personale tecnico di laboratorio a supporto del progetto formativo?*

IV.5 – Simulazione clinica

1. *Sono presenti e fruibili attrezzature e spazi per la simulazione clinica?*